COMUNE DI TORTORETO

PROVINCIA DI TERAMO

Regolamento della Manomissione del Suolo Pubblico
Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 18/12/2025

Sommario

REGOLAMENTO COMUNALE MANOMISSIONI DI SUOLO PUBBLICO 2
Art. 1 - Oggetto e scopo del regolamento 2
Art. 2 - Modalità di presentazione della domanda 2
Art. 3 - Autorizzazione e tempi di esecuzione 2
Art. 4 – Pagamenti e garanzie 3
Art. 5 - Programmazione annuale degli interventi 4
Art. 6 - Modalità di esecuzione 5
Art. 7 - Ripristini: 5
Art. 8 – Vigilanza e accertamento della regolare esecuzione. 9
Art. 9 - Interventi urgenti 9
Art. 10 - Obblighi del titolare dell'autorizzazione. 9
Art. 11 Sanzioni e penalità 10
Art. 12 - Casi non previsti dal presente regolamento 10
Art. 13 - Pubblicità del Regolamento 10
Art. 14 - Entrata in vigore 10
Allegati grafici 11
Modello di richiesta 19

REGOLAMENTO COMUNALE MANOMISSIONI DI SUOLO PUBBLICO

Art. 1- Oggetto e scopo del regolamento

Il presente regolamento disciplina l'attività di manomissione del suolo pubblico comunale per la realizzazione di impianti di servizi a rete nel sottosuolo (acquedotto, fognature, tombinature, gas, telefono, illuminazione pubblica ecc.) da parte dei gestori di impianti tecnologici o da parte dei soggetti privati.

Art. 2- Modalità di presentazione della domanda

1. I soggetti interessati dovranno presentare al Comune apposita domanda corredata di tutti gli elaborati necessari a documentare lo stato di fatto dei luoghi interessati e gli interventi richiesti nonché i provvedimenti abilitativi previsti da leggi e regolamenti.
2. La domanda dovrà essere redatta secondo il MODELLO DI RICHIESTA allegato al presente Regolamento e presentata all'Ufficio Tributi e dovrà contenere i seguenti dati:

- Generalità del richiedente
- Generalità dell'impresa che realizzerà l'intervento
- Generalità del Direttore dei Lavori con recapito telefonico
- Ubicazione dell'intervento
- Descrizione dell'intervento specificando di quale tipo di sotto-servizi si tratta (Gas, Acquedotto, Fognatura, Telecom, Enel od altro) nonché le indicazioni delle dimensioni dello scavo
- Cronoprogramma dei lavori
- Necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del traffico viario da disciplinare con apposita Ordinanza
- Con i seguenti allegati:
  - Rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione;
  - estratto di mappa catastale in scala 1:1000/2000 dove si evincano le Particelle interessate;
  - planimetria in scala 1:100/200 con dettaglio degli scavi longitudinali e trasversali;
  - sezione completa della strada con il posizionamento dei sottoservizi in scala 1:50/100;
  - computo metrico estimativo delle opere di ripristino del corpo stradale e della pavimentazione;

Nel caso di domanda incompleta i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.

Art. 3- Autorizzazione e tempi di esecuzione

1. L'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico verrà rilasciata, **entro 30 giorni** dalla data di presentazione della domanda, dal Responsabile dell'Ufficio Tributi, sentiti gli eventuali altri Uffici competenti, dandone comunicazione scritta, che provvederanno ai necessari controlli ed istruttorie, se del caso.
2. I lavori dovranno iniziare **entro 45** (quarantacinque) giorni dalla data del rilascio dell'autorizzazione, trascorso tale termine, l'autorizzazione s'intende decaduta.
3. I lavori dovranno essere completati entro il termine indicato nel cronoprogramma dei lavori.
4. L'esecuzione dei lavori di cui al provvedimento concessorio del Responsabile dell'Ufficio Tributi, è subordinata al rilascio di eventuali prescrizioni della Polizia Locale sulla viabilità ai sensi del "Nuovo Codice della Strada" D.Lgs. n.285 del 30/04/1992 e s.m.i. oltre eventuali pareri di competenza di ulteriori Uffici comunali e sovra-comunali;

5. Nell'atto ordinatorio della Polizia Locale saranno fissati i provvedimenti in materia di circolazione e prescrizioni in materia di segnalamento temporaneo in correlazione con i tempi di realizzazione fissati nel cronoprogramma dei lavori.
6. La data di inizio lavori deve essere comunicata, con almeno una settimana di anticipo, al Responsabile dell'Ufficio Manutentivo e alla Polizia Locale.

Art. 4 – Pagamenti e garanzie

1. Il rilascio della autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico è subordinato al pagamento di:

   - Diritti di segreteria, istruttoria e sopralluogo €uro 40,00.
   - Canone patrimoniale unico calcolato dall'Ufficio Tributi (come da regolamento Cosap vigente) da effettuarsi cu conto corrente n……;
   - N. 2 Marche da Bollo da €uro 16,00 per presentazione istanza e rilascio autorizzazione;
   - Deposito cauzionale O Polizza Fidejussoria come di seguito riportato:

   a) pavimentazione in conglomerato bituminoso:

   € 240,00 al metro quadrato di superficie interessata dallo scavo calcolata con le modalità di cui all'articolo 7 commi a.1 e a.2 (il calcolo dovrà contenere anche le aree di cantiere e deposito materiali).

   b) pavimentazioni lapidee o elementi autobloccanti di cemento:

   € 280,00 al metro quadrato di superficie interessata dallo scavo calcolata con le modalità di cui all'articolo 7 commi a.1 e a.2 (il calcolo dovrà contenere anche le aree di cantiere e deposito materiali).

   c) aree/strade con fondo in ghiaia/terreno vegetale:

   € 130,00 al metro quadrato di superficie interessata dallo scavo calcolata con le modalità di cui all'articolo 7 commi a.1 e a.2 (il calcolo dovrà contenere anche le aree di cantiere e deposito materiali).

   Detti importi potranno essere aggiornati in funzione della variazione ISTAT e/o delle condizioni di mercato.

2. La polizza fidejussoria o la ricevuta di deposito cauzionale a garanzia della esecuzione dovrà essere trasmessa al Responsabile dell'Ufficio Manutentivo unitamente alla Comunicazione di Inizio Lavori.
3. Tale fideiussione o deposito cauzionale dovrà contenere tutti gli estremi necessari al suo accoglimento.
4. Per gli Enti gestori dei pubblici servizi, titolari di autorizzazioni ricorrenti nel corso dell'anno, la polizza fideiussoria o deposito cauzionale potranno essere sostituiti da una unica fideiussione bancaria o assicurativa annuale per l'importo commisurato al valore degli interventi programmati nell'anno, e comunque non inferiore a € 60.000,00.
5. Ciascuna fideiussione o deposito cauzionale avrà validità fin tanto che non saranno collaudati e/o verificati tutti i lavori a cui la stessa si riferisce e dovrà contenere l'obbligo dell'assenso del Comune per qualsivoglia modifica, inoltre la fideiussione non potrà essere disdetta senza l'assenso del Comune. In caso di incameramento parziale o totale della polizza da parte del Comune, essa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito.
6. Lo svincolo della polizza o del deposito cauzionale avverrà, a cura del Responsabile dell'Ufficio Manutentivo, entro 90 (novanta) giorni dalla data del nulla osta redatto dal Responsabile dello stesso, sempre che non si siano verificati avvallamenti o deformazioni del piano viario dovuti al non corretto ripristino e non rilevabili al momento del sopralluogo.

7. La richiesta di accertamento dell'avvenuto ripristino e dello svincolo della fideiussione dovrà essere effettuata per iscritto dal titolare della Autorizzazione (richiesta di svincolo della polizza o della fideiussione).
8. Il mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma per i lavori di ripristino, costituisce motivo ostativo allo svincolo della polizza e comporta l'immediata richiesta di escussione della polizza e l'esecuzione d'Ufficio dei lavori residui o non correttamente eseguiti, con addebito di eventuali maggiori oneri al soggetto titolare dell'autorizzazione. La valutazione economica dell'intervento di completamento/ripristino eseguiti in danno, verrà effettuata con riferimento a voci e prezzi del Prezzario della Regione Abruzzo vigente al momento del completamento/ripristino.
9. Il titolare dell'autorizzazione rimane responsabile penalmente e civilmente degli avvallamenti e di ogni degrado che si verifichi sull'area dell'intervento a causa dei lavori da esso eseguiti, fino alla data della riconsegna delle strade ripristinate al Responsabile dell'Ufficio Manutentivo.
10. Per **tre anni** dalla data del benestare finale sui lavori, rimarrà comunque in capo al titolare del permesso di scavo, la responsabilità per eventuali cedimenti del manto stradale ripristinato.

TABELLA 1 - MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO				
Descrizione	Costo (€)	Area (mq)	Profondità scavo (m)	Totale (€)
Diritti di segreteria (istruttoria e sopralluogo)	**40,00**	-	-	**40,00**
n. 2 Marche da Bollo da €uro 16,00	**32,00**	-	-	**32,00**
Contributo del canone occupazione suolo pubblico previsto da regolamento (calcolo a cura dell'ufficio tributi)	-	-	-	-
Deposito Cauzionale o Polizza Fidejussoria (a garanzia) calcolato come di seguito elencato:				
Importo unitario per pavimentazioni in pietra (€) – da versare tramite Polizza Fidejussoria	280	specificare area	specificare profondità (minimo 1 m)	280 x area x profondità
Importo unitario per pavimentazioni in asfalto (€)– da versare tramite Polizza Fidejussoria	240	specificare area	specificare profondità (minimo 1 m)	240 x area x profondità
Importo unitario per fondo in ghiaia/terreno vegetale (€) – da versare tramite Polizza Fidejussoria	130	specificare area	specificare profondità (minimo 1 m)	130 x area x profondità
Formula di calcolo: Polizza manomissione + [(Importo unitario x mq di scavo) x Profondità scavo in m]				
* n.b. per scavi con profondità inferiore o uguale a 1 m il valore "profondità scavo in m" è sempre uguale a 1				
Totale (€)				

Art. 5- Programmazione annuale degli interventi

1. Per gli interventi di ampliamento o rinnovo delle reti tecnologiche, ad eccezione degli interventi non preventivabili, le Società che gestiscono pubblici servizi devono predisporre un programma annuale.
2. I programmi annuali, articolati per quartieri e/o comparti di città, dovranno essere presentati in formato cartaceo e digitale, al Responsabile dell' Ufficio Manutentivo oltre che alla Polizia Locale, entro il 15 ottobre dell'anno precedente a quello cui si riferisce il programma, corredati da una planimetria generale in scala opportuna e da schede tecniche relative ai singoli interventi, complete del cronoprogramma dei lavori.
3. L'invio dei programmi da parte delle Società è finalizzato alla programmazione dei lavori stradali di competenza del Comune nonché all'individuazione di eventuali lavori in condivisione con altri soggetti gestori. Tali programmi favoriscono una corretta programmazione degli interventi al fine di non incorrere in lavori da effettuare più e più volte su aree già oggetto di manomissione.

Art. 6- Modalità di esecuzione

1. I richiedenti dovranno obbligarsi al rispetto dell'osservanza delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione di cui al Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada approvato con D.L.G.S 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i., nonché al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 10 luglio 2002 (Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo) e s. m. e i.
2. Dovrà essere esposto un cartello di cantiere con gli estremi dell'autorizzazione, il titolare dell'autorizzazione, l'oggetto dei lavori, la durata degli stessi ed il nominativo del Direttore dei Lavori.
3. Alle estremità degli scavi dovranno essere esposti, secondo le modalità stabilite dal Codice della Strada, due cartelli di "inizio cantiere" e "termine cantiere" (documentare a carico della Polizia Locale).
4. Gli scavi dovranno essere eseguiti nelle dimensioni di reale necessità previo taglio della pavimentazione bituminosa con apposita macchina operatrice a lama rotante e/o fresa al fine di ottenere una separazione netta e non frammentata del manto stradale oggetto di intervento.
5. Il materiale risultante dallo scavo dovrà essere allontanato dalla sede stradale al fine di non comportare disagi alla viabilità e problematiche di sicurezza.
6. Gli scavi dovranno ostacolare nel minor modo possibile il traffico e dovrà essere adottata opportuna segnaletica diurna e notturna nel rispetto del codice della strada.
7. Le tubazioni, i pozzetti e quant'altro necessario dovranno essere posati a regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in materia. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere evitato ogni ingombro sulla sede stradale con pali, attrezzi ed altro, e dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie per limitare al massimo il disturbo della viabilità.
8. Se lo scavo interesserà tratti di aree pubbliche destinate a verde, aiuole, spazi verdi, ecc., per l'esecuzione delle opere dovrà essere richiesta apposita autorizzazione in conformità con il Regolamento Comunale delle Aree Verdi, al competente Responsabile dell' Ufficio Manutentivo.
9. Chiunque esegua lavori nelle strade e sul suolo comunale senza preventiva autorizzazione rilasciata dal Settore Comunale competente, sarà soggetto a sanzione amministrativa ai sensi del codice della strada e come previsto dall'articolo 11 del presente Regolamento.
10. Nelle strade o nelle porzioni di territorio nelle quali il manto stradale è stato totalmente ripristinato dal Comune o comunque oggetto di lavori pubblici, si specifica che si possono effettuare interventi di scavo e/o manomissione di suolo pubblico solo dopo 1 anno dalla ultimazione dei lavori degli interventi predetti, in alternativa dovrà essere completamente ripristinato l'intero tratto e/o area precedentemente realizzato dal Comune.
11. Su tratti stradali ad alto flusso veicolare sarà necessario intervenire con tecnologia di trivellazione orizzontale controllata e teleguidata per la posa di nuove condotte, al fine di ovviare ad interventi di scavo a sezione aperta/ristretta. Tali interventi dovranno essere specificati dai richiedenti nel modello di richiesta della manomissione del suolo pubblico con esatta individuazione delle aree di cantiere da occupare con i macchinari-attrezzature necessari all'intervento.

Art. 7- Ripristini:

a) STRADE CON PAVIMENTAZIONI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO

Il ripristino dei corpi stradali e delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso dovrà avvenire immediatamente dopo l'esecuzione dei lavori con le seguenti modalità:

1. riempimento degli scavi, il quale dovrà essere eseguito con materiale sabbioso e ghiaioso, scevro da argille ed arbusti, o in alternativa con conglomerati cementati alleggeriti di materiali inerti o granulati di polimeri eco compatibili, costipato in strati successivi a regola d'arte;
2. posa di conglomerato bituminoso (binder), steso in opera a mano e/o con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato per tutta la larghezza della pavimentazione manomessa, per uno spessore idoneo in relazione alla tipologia di strada;
3. bitumatura di ancoraggio, con applicazione di emulsione bituminosa per migliorare l'adesione tra i due strati di pavimentazione in conglomerato bituminoso;
4. posa di conglomerato bituminoso per strato di usura (tappetino), steso in opera a mano e/o con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato per tutta la larghezza della pavimentazione da ripristinare in funzione della larghezza della carreggiata;
5. giunzione del bordo della nuova pavimentazione con emulsione bituminosa;
6. raccordo alle opere di raccolta e smaltimento delle acque superficiali;
7. rifacimento della segnaletica orizzontale e/o verticale.

Prima del ripristino è necessaria una scarifica del piano viabile da ripristinare con mezzi idonei, inoltre è necessario tener conto della maggiorazione della superficie da ripristinare, la quale permette una maggiore uniformità con il manto esistente. Pertanto, nei successivi punti a.1 e a.2 sono illustrate le superfici di manto stradale da ripristinare in relazione ai vari tipi di scavi:

a.1- ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore a 4 metri:

1. Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera carreggiata e deve essere superiore di 5 metri di lunghezza della tratta interessata dallo scavo; (vedi pag.11)
2. Nel caso di scavi trasversali, il manto di usura dovrà essere steso per tutta la sezione stradale e per una larghezza di metri 5 oltre la larghezza dello scavo; (vedi pag.12)
3. Nel caso di scavi trasversali ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata se la distanza tra gli stessi è inferiore a metri 10 (tenendo sempre conto dell'aumento di metri 5 di lunghezza del tratto da ripristinare); (vedi pag.13)

a.2- ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza superiore a 4 metri:

1. Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dagli scavi (metà carreggiata) e deve essere superiore di 5 metri di lunghezza rispetto alla tratta interessata dallo scavo; (vedi pag.14)
2. Nel caso di scavi trasversali minori di metà carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per tutta la larghezza della corsia (metà carreggiata) e deve essere superiore di 5 metri di larghezza rispetto allo scavo; (vedi pag.15)
3. Nel caso di scavi trasversali maggiori di metà carreggiata il manto di usura dovrà essere steso per tutta la larghezza della carreggiata e deve essere superiore di 5 metri di larghezza rispetto allo scavo; (vedi pag.16)
4. Nel caso di scavi longitudinali e trasversali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera carreggiata e lo stesso deve superare di metri 5 la lunghezza del tratto stradale interessato dagli scavi; (vedi pag.17)
5. Nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada il manto di usura dovrà essere esteso a tutto il piano viabile e deve essere superiore di 5 metri di lunghezza rispetto alla tratta interessata dallo scavo. (vedi pag.18)

Il titolare dell'autorizzazione allo scavo e il Direttore dei Lavori sono responsabili di tutto il ciclo dell'esecuzione dei lavori.

In ogni caso la pavimentazione dovrà essere preventivamente tagliata, con apposita attrezzatura (frese e/o disco rotante), per garantire l'uniformità dello scavo, senza intaccarne i bordi.

Durante gli interventi di manomissione del suolo pubblico è di primaria importanza tener conto della rete di smaltimento delle acque bianche presente nel sottosuolo, la quale non deve essere in alcun modo danneggiata, inoltre nelle opere di ripristino del manto stradale è obbligatorio ripristinare a regola d'arte con le dovute pendenze e le opere necessarie al deflusso delle acque stesse, come ad esempio caditoie, griglie, canali, cordoli, zanelle ecc., si precisa ulteriormente che alla fine dei lavori di rispristino delle pavimentazioni si dovrà garantire la pulizia dei pozzetti-caditoie-griglie carrabili da eventuali depositi di materiale tipo binder, tappetino, inerti al fine di garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche succitate.

Eventuali cedimenti e deformazioni del piano viabile dovuti ai lavori di cui sopra, che si verifichino successivamente, dovranno essere prontamente ripresi e riparati a cura e spese del titolare della autorizzazione, secondo le disposizioni impartite dal Responsabile dell' Ufficio Manutentivo addetto al controllo.

b) PAVIMENTAZIONI CON FINITURE LAPIDEE O IN ELEMENTI AUTOBLOCCANTI DI CEMENTO

Il ripristino dei corpi stradali e delle pavimentazioni lapidee o gli elementi autobloccanti dovrà avvenire immediatamente dopo l'esecuzione dei lavori con le seguenti modalità:

Le pavimentazioni lapidee (cubetti, masselli, basoli, lastre, guide, cordoli ecc.) o in elementi autobloccanti di cemento dovranno essere rimosse esclusivamente a mano, ed accuratamente accatastate in prossimità dello scavo in posizione da non ostacolare il transito pedonale e veicolare, previa opportuna segnaletica.

Nel caso di rottura o danneggiamento dei materiali, gli stessi dovranno essere sostituiti con altri di identiche caratteristiche e fattura.

Il riempimento degli scavi dovrà essere eseguito con conglomerato cementizio alleggerito di materiali inerti o granulati di polimeri eco compatibili, costipato accuratamente in strati successivi mediante l'impiego di mezzi idonei sino alla quota della pavimentazione adiacente.

Il ripristino della pavimentazione lapidea o in cubetti di porfido o in elementi autobloccanti di cemento dovrà essere effettuata previa formazione di sottofondo in conglomerato cementizio, armato con rete elettrosaldata, sulla quale verrà successivamente posata la pavimentazione.

Dovranno essere curati i raccordi e le quote con la pavimentazione esistente.

Il titolare dell'autorizzazione allo scavo e il Direttore dei Lavori sono responsabili di tutto il ciclo dell'esecuzione dei lavori.

Durante gli interventi di manomissione del suolo pubblico è di primaria importanza tener conto della rete di smaltimento delle acque bianche presente nel sottosuolo, la quale non deve essere in alcun modo danneggiata, inoltre è obbligatorio ripristinare a regola d'arte con le dovute pendenze e le opere necessarie al deflusso delle acque stesse, come ad esempio caditoie, griglie, canali, cordoli, zanelle ecc., si precisa ulteriormente che alla fine dei lavori di rispristino delle pavimentazioni si dovrà garantire la pulizia dei pozzetti-

caditoie-griglie carrabili da eventuali depositi di materiale tipo binder, tappetino, inerti, etc. al fine di garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche succitate.

Eventuali cedimenti e deformazioni del piano viabile dovuti ai lavori di cui sopra, che si verifichino successivamente, dovranno essere prontamente ripresi e riparati a cura e spese del titolare della autorizzazione, secondo le disposizioni impartite dal Responsabile dell' Ufficio Manutentivo addetto al controllo.

c) FONDO IN GHIAIA O TERRENO VEGETALE

Il ripristino dei fondi in ghiaia o terreno vegetale dovrà avvenire immediatamente dopo l'esecuzione dei lavori con le seguenti modalità:

Il riempimento degli scavi dovrà essere eseguito con terreno vegetale o materiali inerti (in conformità con i materiali esistenti), gli stessi adeguatamente rullati mediante l'impiego di mezzi idonei sino alla quota del suolo adiacente. Inoltre se si tratta di fondo in ghiaia si deve applicare in superficie una ghiaia avente la stessa granulometria di quella esistente.

Il titolare dell'autorizzazione allo scavo e il Direttore dei Lavori sono responsabili di tutto il ciclo dell'esecuzione dei lavori.

Durante gli interventi di manomissione del suolo pubblico è di primaria importanza tener conto della rete di smaltimento delle acque bianche presente nel sottosuolo, la quale non deve essere in alcun modo danneggiata, inoltre è obbligatorio ripristinare a regola d'arte con le dovute pendenze e le opere necessarie al deflusso delle acque stesse, come ad esempio caditoie, griglie, canali, cordoli, zanelle ecc., si precisa ulteriormente che alla fine dei lavori di rispristino delle pavimentazioni si dovrà garantire la pulizia dei pozzetti-caditoie-griglie carrabili da eventuali depositi di materiale al fine di garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche succitate.

Eventuali cedimenti e deformazioni del piano dovuti ai lavori di cui sopra, che si verifichino successivamente, dovranno essere prontamente ripresi e riparati a cura e spese del titolare della autorizzazione, secondo le disposizioni impartite dal Responsabile dell' Ufficio Manutentivo addetto al controllo.

d) RIPRISTINI PROVVISORI STRADE BITUMATE E LORO DURATA

Il ripristino delle strade dovrà prevedere una sistemazione provvisoria realizzata con conglomerato bituminoso di idonea granulometria pari ad uno spessore di circa cm 20,00, con un buon livello di compattezza al fine di garantire una corretta costipazione dello scavo. L'impresa avrà cura di provvedere alle necessarie ricariche con conglomerato bituminoso del ripristino provvisorio nel caso in cui si verificassero assestamenti, discesa-distaccamento di materiale o lesioni. Il materiale impiegato nel ripristino dovrà essere idoneo e di granulometria specifica per l'intervento anche per evitare spargimento di materiale sulla carreggiata viaria e all'interno dei pozzetti di ispezione del sistema di deflusso delle acque bianche. Il concessionario sarà comunque responsabile verso l'Ente proprietario della strada e verso i fruitori della medesima per tutto il periodo della concessione e come precisato nell'art. 4 comma 11. Dovrà essere sempre assicurata la segnaletica verticale ed orizzontale necessaria sino al ripristino finale del tratto e/o area manomessi. Il ripristino finale (definitivo) delle opere su viabilità pubblica dovrà essere effettuato entro **90 (novanta) giorni** dal ripristino provvisorio.

Art. 8 – Vigilanza e accertamento della regolare esecuzione.

1. Qualora si riscontri la difformità parziale e/o totale delle opere in corso o eseguite, il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere immediatamente all'eliminazione di potenziali pericoli per la sicurezza pubblica e per la sicurezza della circolazione nonché provvedere, entro 48 ore, all'eliminazione delle difformità parziali e/o totali all'autorizzazione. In ogni caso restano ferme le sanzioni previste dal Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 (Codice della Strada) e s. m. i..
2. Ad ultimazione dei lavori di ripristino definitivo il concessionario dovrà richiedere per iscritto al Comune un sopralluogo di accertamento sulla corretta esecuzione degli stessi.
3. Alla richiesta dovrà essere allegato il certificato di regolare esecuzione degli stessi lavori, redatto dal Direttore dei Lavori, oltre alle planimetrie aggiornate delle reti (se variate rispetto alle previsioni progettuali). Sulla base del sopralluogo e delle certificazioni del Responsabile dell'Ufficio Manutentivo, il Comune provvederà nei 90 giorni successivi, a svincolare la polizza fideiussoria.
4. Nel caso della mancata esecuzione del ripristino definitivo entro il termine stabilito di validità della autorizzazione, il Responsabile dell' Ufficio Manutentivo, redigerà apposito verbale finalizzato alla richiesta di immediata escussione della polizza.

Art. 9- Interventi urgenti.

1. In caso di interventi per riparazione di guasti, i gestori dei pubblici servizi sono autorizzati a provvedere immediatamente previa comunicazione PEC dei lavori al Responsabile del comando Polizia Locale ed al Responsabile dell' Ufficio Manutentivo, evidenziando l'eventuale necessità dell'emissione di idonea ordinanza per la chiusura della strada interessata e/o regolamentazione del traffico. In tale comunicazione deve essere indicata la ditta esecutrice dei lavori e il Direttore dei Lavori responsabile dell'intervento.
2. Resta l'obbligo di eseguire i lavori di ripristino del corpo stradale e della pavimentazione secondo le modalità tecniche ed operative di cui agli articoli 6 e 7.
3. in caso di utilizzo di conglomerato bituminoso, nella necessità di ottemperare provvisoriamente al ripristino degli scavi, sarà possibile l'utilizzo di conglomerato bituminoso a freddo. Rimane stabilito che detta procedura, idonea ad eliminare un immediato pericolo ed alla temporanea sospensione dei lavori, pur essendo consentita, è considerata come "intervento di primo ripristino provvisorio" a tutti gli effetti.
4. L'intervento di primo ripristino provvisorio dovrà quindi essere rimosso entro dieci giorni e sostituito secondo quanto previsto nelle modalità tecniche ed operative di cui agli articoli 6 e 7.
5. Qualora detto adempimento non venga assolto, l'inadempienza sarà assimilata e sanzionata come esecuzione dei lavori in difformità e assenza di autorizzazione (art. 11).

Art. 10- Obblighi del titolare dell'autorizzazione.

1. Le opere autorizzate saranno eseguite e mantenute sotto l'assoluta ed esclusiva responsabilità del titolare della autorizzazione il quale dovrà tener sollevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi domanda di risarcimento di danni da parte di terzi, per inconvenienti o sinistri che fossero derivati in dipendenza delle opere oggetto della autorizzazione sia nella fase realizzativa che in quella successiva di esercizio dell'impianto per tutta la sua durata.
2. Chiunque intraprenda lavori comportanti la manomissione di suolo pubblico per i quali siano prescritti provvedimenti autorizzatori, dovrà tenere nel luogo dei lavori la relativa autorizzazione che dovrà presentare ad ogni richiesta dei funzionari, tecnici comunali o agenti di controllo.
3. I concessionari dell'occupazione e/o manomissione del suolo pubblico, in caso di specifiche situazioni, dovranno adeguare le opere e le canalizzazioni di qualsiasi natura, entro 30 giorni dal ricevimento della

comunicazione del Responsabile dell'ufficio Manutentivo ove ciò risulti necessario per l'esecuzione di opere pubbliche o per qualsiasi altra esigenza per la quale occorra al Comune o ad altro Ente Pubblico di variare l'andamento di tali opere e canalizzazioni, senza che alcun onere sia dovuto da parte del Comune medesimo.

Art. 11 Sanzioni e penalità

1. Qualora i titolari delle autorizzazioni non si attengano alle norme del presente Regolamento ed alle prescrizioni alle quali i competenti Uffici hanno subordinato il rilascio delle autorizzazioni stesse, ferme restando le sanzioni e le penali di seguito descritte, l'Amministrazione Comunale potrà imporre l'adeguamento o il rifacimento delle opere eseguite entro un congruo termine (massimo 60 giorni), trascorso inutilmente il quale potrà disporre la revoca dell'autorizzazione e la rimozione o il rifacimento delle opere eseguite a spese dei titolari stessi.
2. Gli Uffici competenti faranno osservare le disposizioni del presente Regolamento e in caso di violazione, ove abilitati, eleveranno contestazione, eventuale applicazione delle penali previste e/o sanzioni amministrative.
3. L'Amministrazione, nel caso di violazioni ripetute delle norme e/o prescrizioni del presente regolamento da parte del titolare dell'autorizzazione, oltre alla sanzione pecuniaria per le violazioni al D.L.G.S 30 aprile 1992 n. 285 ed al Regolamento di esecuzione del Codice approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495, si riserva il diritto di revocare l'autorizzazione e di provvedere d'Ufficio alle necessarie opere di ripristino dello stato dei luoghi, con rivalsa delle spese secondo quanto previsto all'art. 4, comma 10.
4. Il provvedimento potrà essere eseguito d'Ufficio, ove si tratti dello sgombero delle strade e del riempimento dello scavo ed il relativo ripristino della pavimentazione, nel caso in cui i titolari predetti non effettuino i relativi lavori con la dovuta sollecitudine e nel rispetto di tutte le norme prescritte.

Art. 12- Casi non previsti dal presente regolamento

Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione:

- le leggi ed i regolamenti nazionali, regionali e provinciali.
- Codice della Strada.
- Regolamento Canone Patrimoniale Unico.
- Piano Regolatore del Comune di Tortoreto e Regolamento edilizio.
- Altri regolamenti comunali in quanto applicabili.
- Codice dei Contratti Pubblici, D.Lgs. 36/2023.

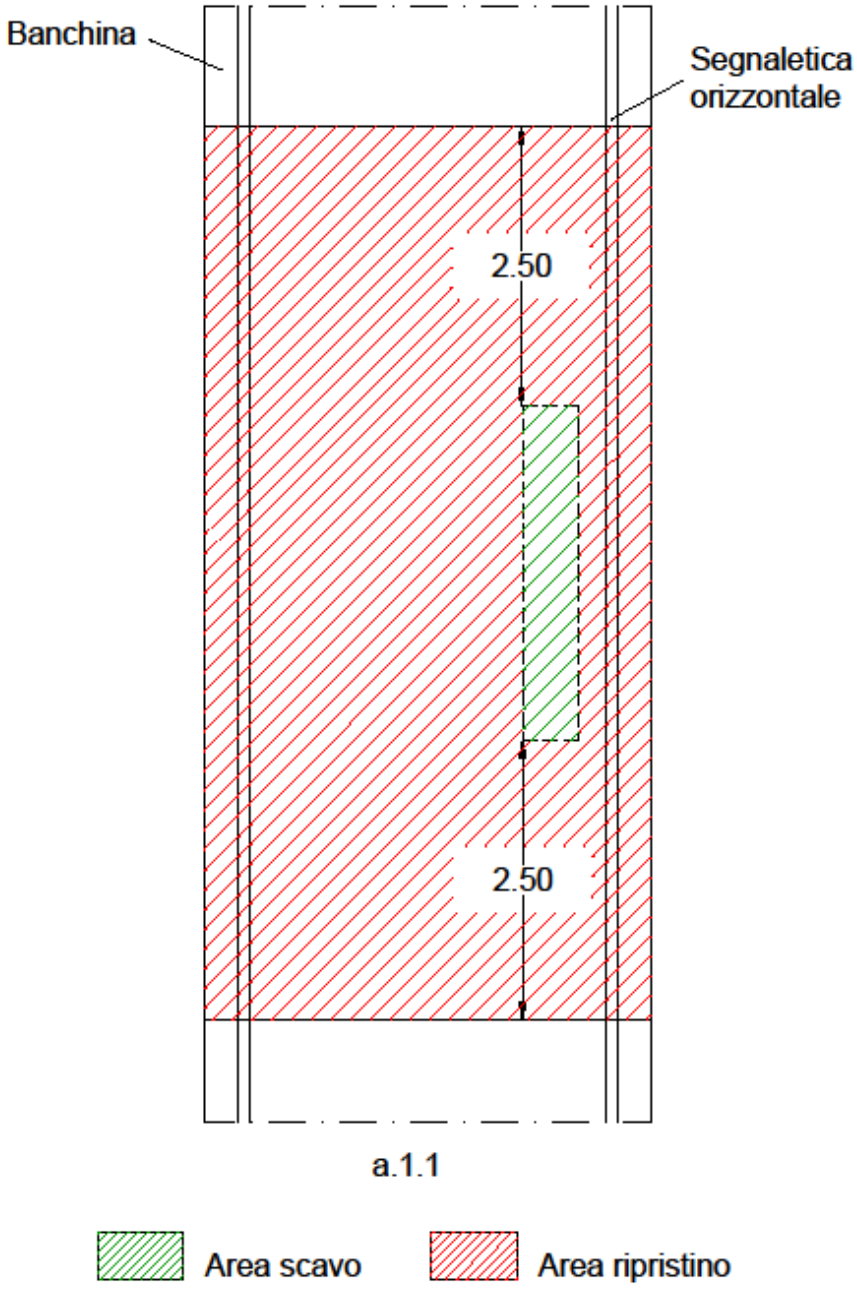
Art. 13- Pubblicità del Regolamento

- Il presente regolamento verrà pubblicato nel sito internet del Comune, sezione Albo Pretorio e Amministrazione Trasparente;
- Copia del presente regolamento è inviata:
    - a tutti i responsabili dei servizi comunali;

Art. 14- Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune della Delibera di Consiglio Comunale di approvazione n.32 del 18/12/2025. Il presente regolamento annulla disposizioni e provvedimenti pregressi.

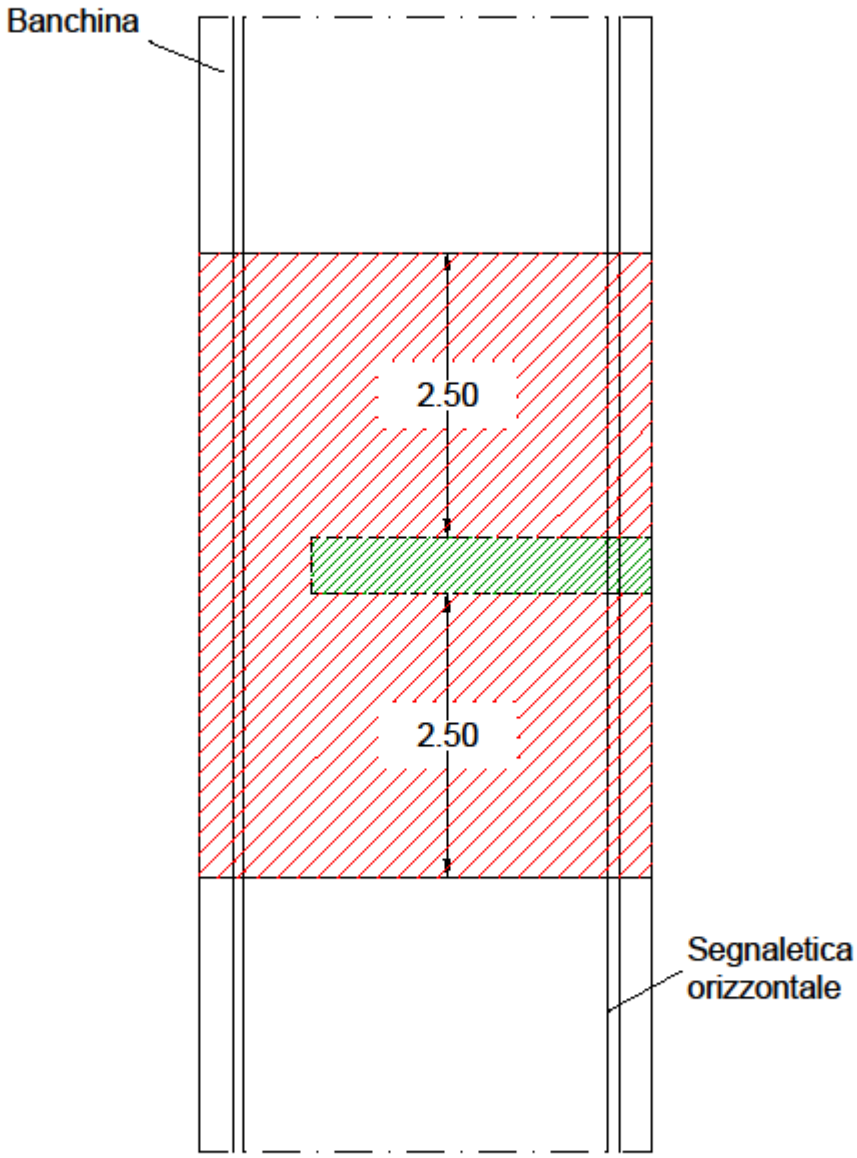
a.1 - ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore a 4 metri



a.1.1

Area scavo Area ripristino

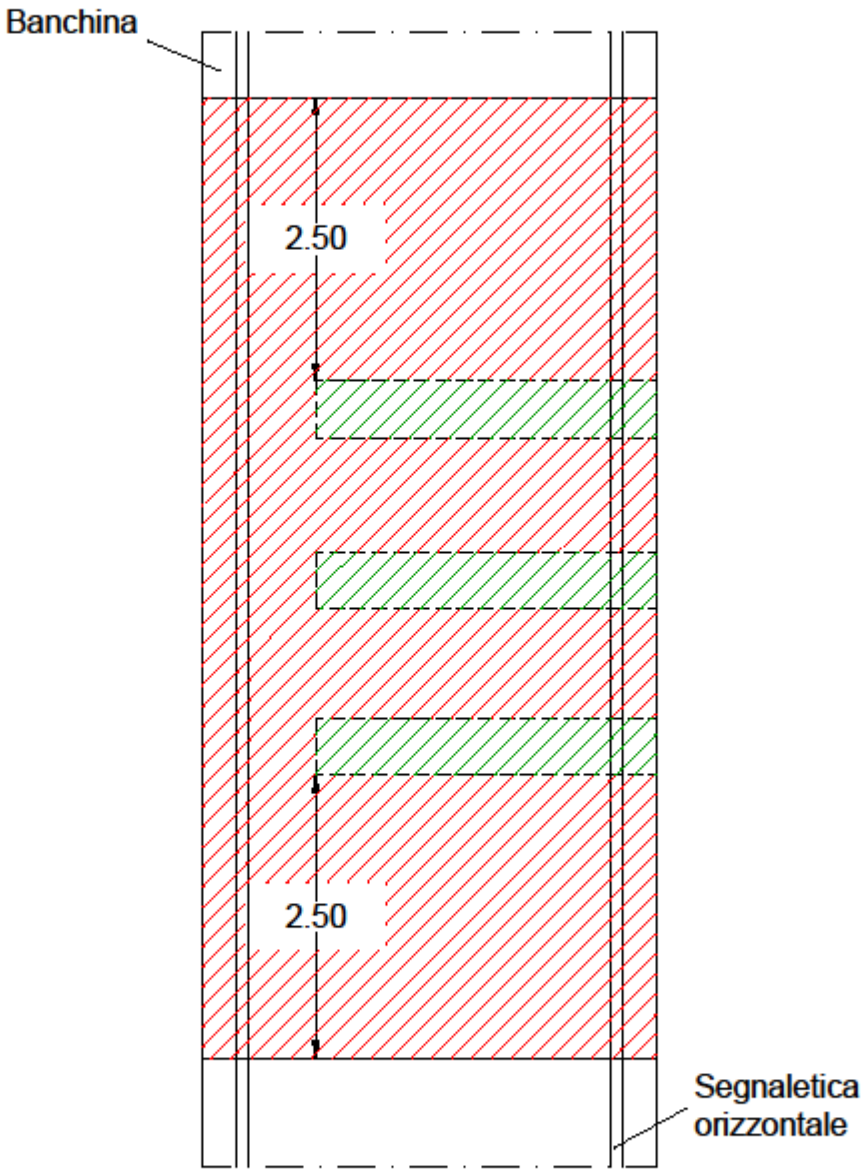
a.1 - ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore a 4 metri



a.1.2

Area scavo Area ripristino

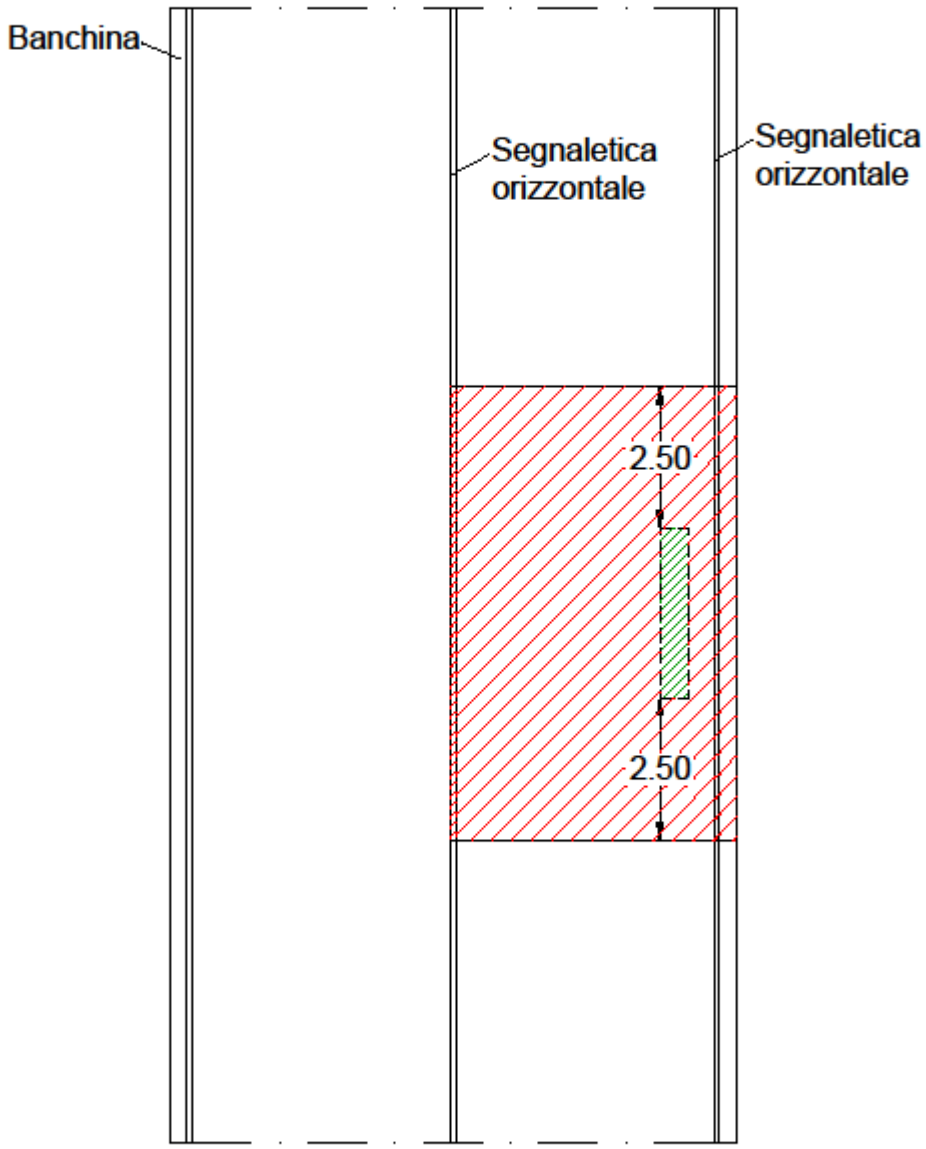
a.1 - ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore a 4 metri



a.1.3

Area scavo Area ripristino

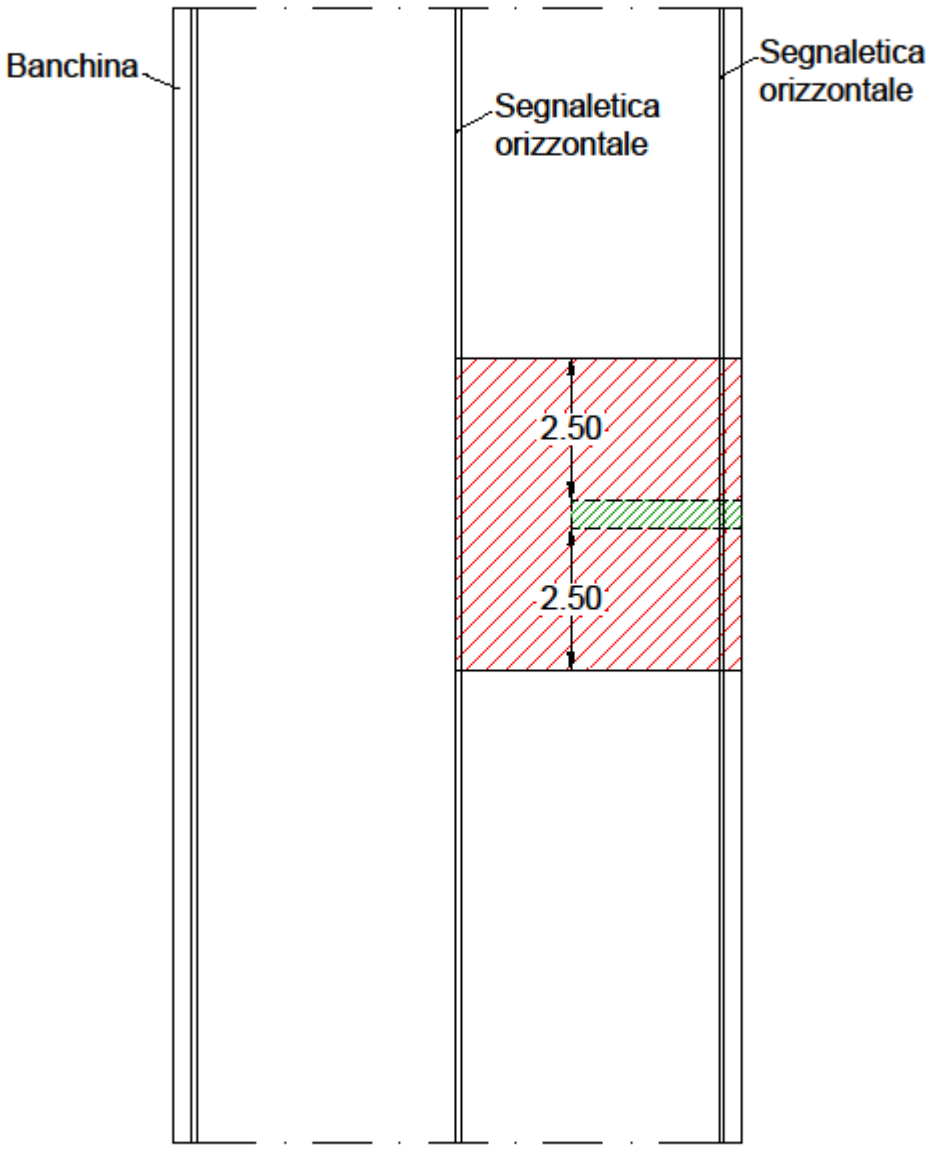
a.2 - ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza superiore a 4 metri



a.2.1

Area scavo Area ripristino

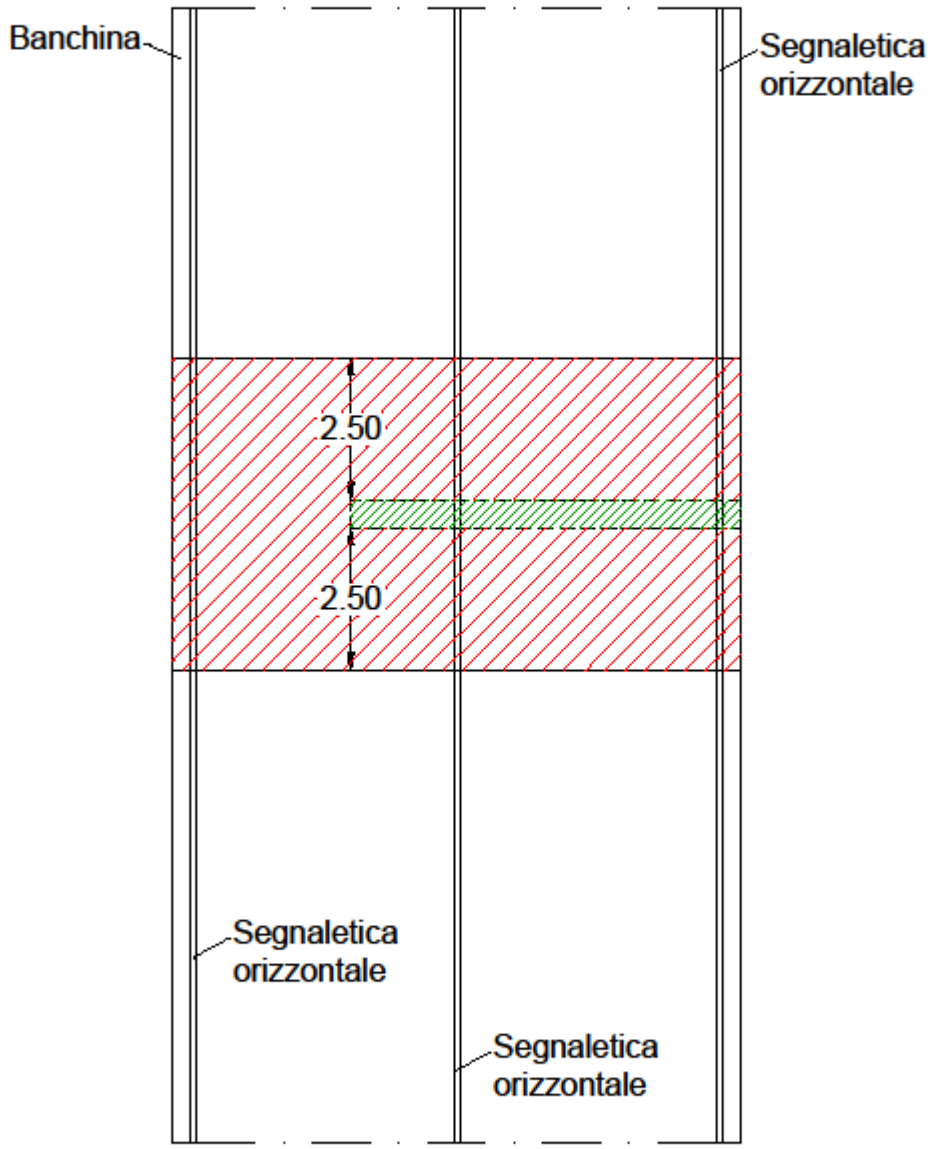
a.2 - ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza superiore a 4 metri



a.2.2

Area scavo Area ripristino

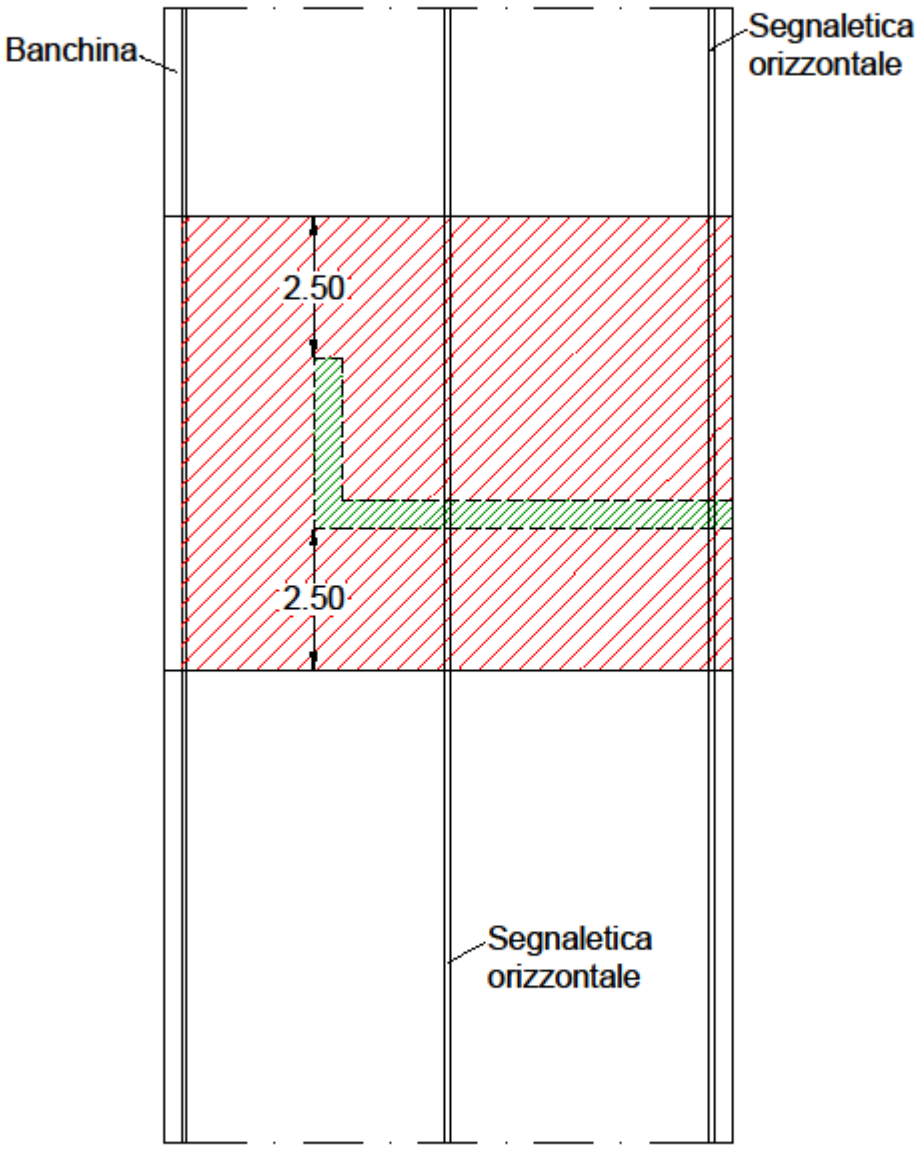
a.2 - ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza superiore a 4 metri



a.2.3

Area scavo Area ripristino

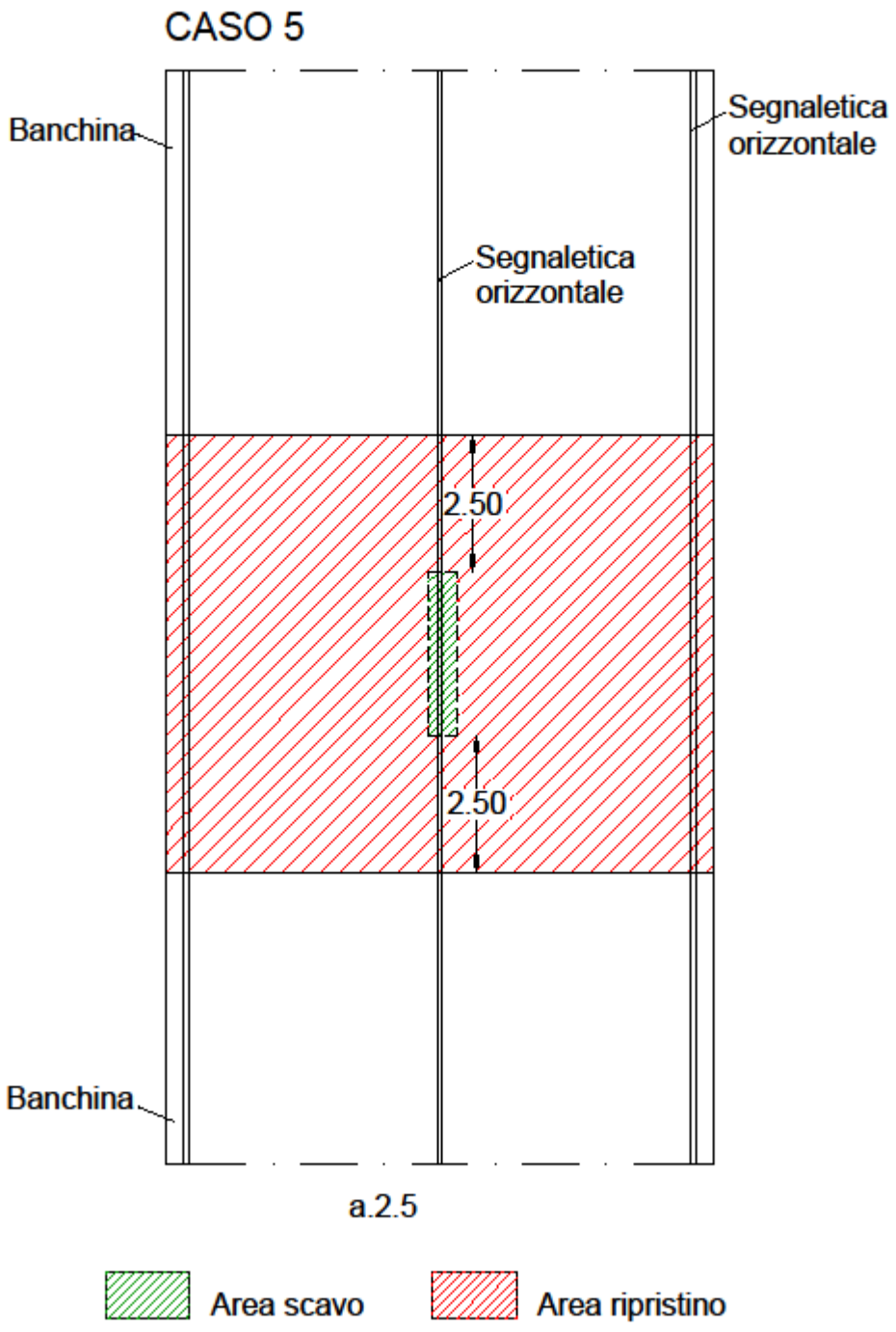
a.2 - ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza superiore a 4 metri



a.2.4

Area scavo Area ripristino

a.2 - ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza superiore a 4 metri



Modello di richiesta

Ai sensi del Decreto del Presidente dellaRepubblica del 25 ottobre 1972, n. 642 esuccessive modifiche e integrazioni.

Marca da bollo del valoredi € 16,00

All'UFFICIO TRIBUTI MINORI
del COMUNE DI TORTORETO
Piazza Libertà, n.12
64018 TORTORETO (TE)

OGGETTO: RICHIESTA CONCESSIONE MANOMISSIONE DI SUOLO PUBBLICO

Generalità del richiedente

Cognome	Nome	Codice Fiscale

Luogo di nascita	Stato di nascita	Data di nascita

Indirizzo di residenza (Via, Piazza, n. Civico)

Comune di Residenza	Provincia di Residenza	CAP

Telefono	e-mail

In proprio conto oppure in rappresentanza della ditta (ragione sociale):

Indirizzo di residenza (Via, Piazza, n. Civico

Comune di Residenza	Provincia di Residenza	CAP

Codice Fiscale	Partita IVA

CHIEDE

La concessione per la manomissione di suolo pubblico appartenente:

☐ al Demanio o al Patrimonio indisponibile del Comune di Tortoreto
☐ di area Privata soggetta a servitù di pubblico passaggio (allegare parere favorevole del proprietario dell'area)

In via (specificare la via/Piazza/Civico)

Superficie da occupare (mq) TOTALE	**Larghezza**	**Lunghezza**	**Profondità/altezza**

Tipologia occupazione:

☐ Temporanea
☐ Permanente

Tipologia della manomissione

☐ Servizi-allacci idrici/reflui
☐ Servizi-allacci telefonici
☐ Altro _____

☐ Servizi-allacci rete elettrica
☐ Servizi-allacci rete gas
☐ Altro _____

Descrizione dell'intervento della manomissione:

Periodo dell'occupazione

Data inizio lavori	Data fine lavori	Totale giorni

☐ l'occupazione non consente il transito di un afila di veicoli (3,00 m)
☐ Che l'occupazione venga considerata urgente ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Canone Unico Patrimoniale (allegare comunicazione effettuata all'Ufficio Tributi)

Di provvedere al pagamento ai sensi del Canone Unico Patrimoniale, se dovuto:

☐ in un'unica soluzione all'atto del rilascio dell'autorizzazione
☐ in forma rateizzata come da Regolamento Generale delle Entrate Comunali vigente

DICHIARA

Di essere in possesso di una licenza - autorizzazione - SCIA, etc. (allegare copia):

☐ edilizia:
☐ commerciale:
☐ ambulante:
☐ altro (specificare):

Rilasciata da / altro:

☐ Di conoscere ed accettare tutte le condizioni contenute nel Regolamento Canone Patrimoniale Unico e nelle leggi in vigore,nonché tutte le norme che l'Amministrazione Comunale intendesse prescrivere in Relazione alla domanda prodotto ed a tutela delpubblico transito e della pubblica proprietà (sempre obbligatorio);

SI IMPEGNA

☐ a comunicare previamente all'Ufficio concedente le eventuali modifiche da apportare in corso d'opera (sempre obbligatorio);

☐ a sostenere tutte le eventuali spese di sopralluogo e di istruttoria, con deposito di cauzione o Polizza fidejussoria richiesti dal Comune, nonché a produrre tutti i documenti ed a offrire tutti i dati ritenuti necessari ai fini dell'esame della domanda (sempre obbligatorio);

ALLEGA

☐ Generalità del richiedente - fotocopia di un documento di riconoscimento del richiedente;
☐ diritti di segreteria pari ad €uro 40,00;

- ☐ n.2 marche da bollo da €uro 16,00 (cadauna);
- ☐ deposito cauzionale calcolato secondo art.4 del Regolamento Comunale manomissione suolo pubblico; €uro: _____
- ☐ polizza fidejussoria a garanzia secondo art.4 del Regolamento Comunale manomissione suolo pubblico; €uro: _____
- ☐ licenza - autorizzazione - SCIA, etc. (allegare copia);
- ☐ parere favorevole del proprietario dell'area se trattasi di area privata soggetta a servitù di pubblico passaggio;
- ☐ autorizzazioni acquisite da altri enti o società per i lavori richiesti. Specificare (Archeologia, Paesaggistica, etc.) _____
- ☐ Generalità dell'impresa che realizzerà l'intervento
- ☐ Generalità del Direttore dei Lavori con recapito telefonico
- ☐ Descrizione dell'intervento specificando di quale tipo di sotto-servizi si tratta (Gas, Acquedotto, Fognatura, Telecom, Enel od altro) nonché le indicazioni delle dimensioni dello scavo
- ☐ Cronoprogramma dei lavori
- ☐ Richiesta di necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del traffico viario da disciplinare con apposita Ordinanza
- ☐ Rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione;
- ☐ estratto di mappa catastale in scala 1:1000/2000 dove si evincano le Particelle interessate;
- ☐ planimetria in scala 1:100/200 con dettaglio degli scavi longitudinali e trasversali;
- ☐ sezione completa della strada con il posizionamento dei sottoservizi in scala 1:50/100;
- ☐ computo metrico estimativo delle opere di ripristino del corpo stradale e/o della pavimentazione;

N.B. Nel caso di domanda incompleta i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.

Ai fini di quanto sopra, a conoscenza delle sanzioni penali a carico di chi dichiara il falso o esibisce atti falsi o non più rispondenti averità (Art. 76 DPR 445/2000).

Tortoreto, lì _____ Firma _____